Data:
lunedì 29.09.2014

IL TIRRENO

Estratto da Pagina:
9

Sesto e la Piana non cambiano idea «No alla pista da 2400 metri»

SESTO FIORENTINO. Sulla scrivania l'ex sindaco Gianni Gianassi ha lasciato a Sara Biagiotti un piccolo regalo: un gioco acquistato dai cinesi che evoca un aeroporto. La neo sindaco ha ringraziato, ma ha riposto il regalino nel cassetto. Un anedotto, questo, che la dice lunga su come la renziana Biagiotti affronterà la questione spinosa dell'aeroporto. Nel suo programma il no alla nuova pista è evidente, ma i suoi toni non sono barricadieri. «Sara è una donna molto decisa e combattiva. Sull'aeroporto con chiarezza ha specificato l'importanza di un sistema aeroportuale integrato. Senza però urlare, nel rispetto delle istituzioni», racconta Antonio Mazzeo, responsabile organizzazione del Pd toscano.

Spiega la Biagiotti: «L'amministrazione comunale continuerà a chiedere in ogni sede e ad ogni tavolo garanzie per la salute dei cittadini e per la tutela ambientale. Il Pit è stato approvato dal Consiglio regionale, che ha la competenza in materia. È compito dell'amministrazione di Sesto Fiorentino verificare, e lo faremo con fermezza e intransigenza, che tutte le condizioni previste, in particolare la salute pubblica, la sostenibilità ambientale e il rischio idraulico, vengano rispettate».

Però, sindaco, c'è un fatto nuovo: l'Enac ha deciso che la pista dovrà essere di 2400 metri, lei cosa ne pensa? «La risposta è chiara. Il Pit approvato dice 2000 metri. Io come tutti i sindaci della Piana lavorerò per garantire le condizioni dette. Se il Pit dice 2000 metri si prende atto di questo, è chiaro. Comunque no ai 2400», risponde ferma, ma senza alzare la voce, senza i furori del suo predecessore.E una sua collaboratrice assicura che la Biagiotti si farà sentire «nei tavoli giusti». Con calma e determinazione. (m.l.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.